

## TEREBINTO

### 4

*Il Terebinto è una pianta diffusa nella macchia mediterranea. Nella Bibbia è indicata come l'albero alla cui ombra venne a sedersi l'angelo del Signore (Gdc 6,11); la divina Sapienza è descritta come un terebinto che estende i suoi rami di maestà e bellezza.*  
(Sir 24,16)

*Una collana curata da "L'Asina di Balaam" che, in modo sistematico e continuativo, intende offrire a coloro che cercano Dio con cuore sincero un aiuto per la meditazione della Parola, per l'approfondimento teologico e per la verifica della quotidiana speranza suscitata dalla fede.*

GIOVANNI GIAVINI, sacerdote della Diocesi di Milano dal 1955, è laureato in Scienze Bibliche. Specialista di san Paolo, è stato per molti anni docente di sacra Scrittura presso il seminario milanese di Venegono e all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano; dal 1993 al 2007 è stato Direttore dell'Ufficio Catechistico, di quello per l'insegnamento della religione nelle scuole e dell'Apostolato Biblico della stessa diocesi.

Collaboratore di diverse riviste di carattere scientifico, ha sempre coltivato una concreta sensibilità pastorale che lo ha spinto alla pubblicazione anche di scritti di divulgazione.

Tra le sue numerose pubblicazioni: *Verso san Paolo: Introduzione a tutte le lettere paoline* (2003); *Bibbia e famiglia* (1995); *Libertà e legge nella Chiesa: la lettera ai Galati* (1983).

Giovanni Giavini

# Da Tessalonica alle nostre città

Cittadella Editrice

*Vivete in pace tra voi.  
Vi esortiamo, fratelli: ammonite chi è indisciplinato,  
fate coraggio a chi è scoraggiato, sostenete chi è  
debole, siate magnanimi con tutti.  
Badate che nessuno renda male per male ad alcuno,  
ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti.  
State sempre lieti, pregate ininterrottamente,  
in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà  
di Dio in Cristo Gesù verso di voi.  
Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie.  
Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono.  
Astenetevi da ogni specie di male.*

*Il Dio della pace vi santifichi interamente,  
e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo,  
si conservi irreprensibile per la venuta del Signore  
nostro Gesù Cristo.*

*(1 Tessalonicesi 5, 14-23)*

## PREMESSA

Accostare un testo di Paolo non è sempre agevole per molti motivi, non solo per la profondità del suo pensiero e quindi per l'articolazione complessa del suo scrivere, ma anche – e soprattutto – per il linguaggio e i riferimenti a una situazione storica diversa dalla nostra sia culturale che religiosa.

D'altra parte la comprensione precisa del testo è il primo ed essenziale passaggio per far sì che la Parola porti frutto nell'oggi.

In qualche modo questo compito con la prima lettera ai Tessalonicesi è un po' semplificato; è infatti una lettera dalla struttura molto semplice e che affronta i problemi concreti di una piccola comunità... appena nata.

In essa ci si dice che il cristiano è l'uomo che vigila sulla realtà della propria fede e sulla fede della sua comunità; è l'uomo che vuole capire e ha bisogno di percorrere la storia propria e del mondo, per comprendere il senso della presenza viva di Gesù nell'oggi della sua comunità.

In questa semplicità ci lasciamo prendere per mano dal testo di Paolo e dal commento agile e scorrevole di Giovanni Giavini per essere condotti a capire l'identità del cristiano nella prima lettera

scritta da Paolo; è un denso, avvincente cammino che ci riporta a vent'anni dalla morte e resurrezione di Gesù, quando ancora non esistevano i testi evangelici e le comunità cercavano una loro autonomia e solidità dottrinale.

Lo scopo dell'agile commento di Giavini è proprio quello di interagire con il lettore, chiamato nel ruolo attivo di ri-lettura di un piccolo testo (il primo del Nuovo Testamento), che diventa momento di ascolto della Parola per una 'lettura' a fondo della fede nell'oggi.

L'ASINA DI BALAAM

## INDICE

Premessa	Pag. 6
Due contesti a confronto	» 8
Alle sorgenti del Credo (1 Tessalonicesi 1,1-10)	» 14
La testimonianza della vita (1 Tessalonicesi 2,1- 20)	» 19
Un'amicizia feconda (1 Tessalonicesi 3,1-13)	» 25
Sessualità, lavoro, funerali (1 Tessalonicesi 4,1-18)	» 29
In serena attesa con la Chiesa (1 Tessalonicesi 5,1- 28)	» 39